



UNIVERSITA' DEGLI STUDI CATANIA
Area dei Lavori e del Patrimonio Immobiliare

Uff. Appalti e Contratti – Ufficio Espropri – Uff. Piano Triennale OO.PP. - Lavori economia- Gestione Patrimonio Immobiliare – Uff. Lavori e Spese
SEGRETERIA

Prot. n. 129263/1x1

Catania, 20/11/2013

All'A.N.C.E. – Catania
Viale Vittorio Veneto n. 109
95127 – CATANIA

e, p.c.

Al Direttore Generale
Sede

Oggetto: Bando di gara per l'affidamento dei “Lavori di realizzazione del fabbricato della Facoltà di Medicina comparto 10 nel C.U. di S. Sofia in Catania”

Si riscontra la nota di Codesta Spett.le Associazione prot. n. 179 del 18 novembre u.s., inerente l'oggetto, per rilevare quanto in appresso.

Va preliminarmente rilevato che la Circolare Dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità - Dipartimento Regionale Tecnico - prot. n. 6403 del 14.11.2013, se pure costituisce un primo autorevole contributo interpretativo del comma 3-bis dell'articolo 82 del decreto legislativo n. 163 del 2006 (ove si dispone che nelle gare ad evidenza pubblica da aggiudicare al maggior ribasso “*Il prezzo più basso è determinato al netto delle spese relative al costo del personale...*”) non ha tuttavia alcuna valenza nei riguardi della amministrazione universitaria, atteso che la medesima è sottratta, in materia di lavori pubblici, all'imperio della normazione regionale (art. 2 L.R. n.12/2011) e più che mani a qualsivoglia subordinazione nei confronti delle indicazioni che provengono dalle circolari emanate, nella materia, dalla istituzione regionale, le quali hanno per l'appunto esclusivo rilievo per gli uffici e dipendenti della regione Sicilia.

Nel merito si chiarisce che l'Università degli Studi di Catania, in ordine a quanto statuito dal richiamato comma 3 bis dell'art. 82 del D.Lge.vo n. 163/2006 e s.m.i. ha aderito a quanto sostenuto dall'AVCP nel “Documento di consultazione Prime indicazioni sui bandi tipo: tassatività delle cause di



UNIVERSITA' DEGLI STUDI CATANIA

Area dei Lavori e del Patrimonio Immobiliare

Uff. Appalti e Contratti – Ufficio Espropri – Uff. Piano Triennale OO.PP. - Lavori economia- Gestione Patrimonio Immobiliare – Uff. Lavori e Spese
SEGRETERIA

esclusione e costo del lavoro' ” del 29.09.2011, in occasione delle modifiche apportate all'art. 81 del codice dei contratti con il D.L. n. 70/2011 (ove, come noto, la norma - poi abrogata - poneva analogo riferimento all'offerta migliore determinata al netto delle spese relative al costo del personale).

In quel documento infatti l'Autorità, dopo aver ritenuto che l'indicazione *ex ante* nel bando di gara dell'importo del costo del lavoro condurrebbe “*ad incentivare le imprese a presentare ribassi maggiori al crescere della loro produttività*”, sostiene che una plausibile interpretazione – compatibile con l'intero assetto normativo - di quella disposizione “*impone sempre alle stazioni appaltanti e alle imprese...di accertare la congruità delle offerte sulla base della verifica della compatibilità delle scelte organizzative e produttive effettuate dal concorrente con la normativa concernente i minimi salariali contrattuali della manodopera*”.

Tale verifica va effettuata su due piani: una prima fase consistente nella verifica della produttività presentata dal concorrente, e quindi in una analisi del costo della manodopera che il concorrente medesimo, alla luce della sua peculiare capacità e organizzazione produttiva, espone come costo non soggetto a ribasso e che parimenti ritiene congruo per la realizzazione dell'opera; una seconda fase consistente nella verifica del livello e del numero di personale necessario per garantire la produttività presentata dal concorrente e nella verifica dei corrispondenti minimi salariali previsti nella giustificazione. Tale verifica andrebbe fatta sempre sull'aggiudicatario.

Tali pregnanti, e condivisibili considerazioni, inducono a ritenere pienamente conforme al dettato normativo il bando di gara emarginato in oggetto.

Distinti saluti

Il Dirigente
Avv. Giuseppe Verzi